

DIVENTARE INFERMIERE

STUDENTI

INFERMIERI

SPECIALIZZAZIONI

LIBERA PROFESSIONE

OSS

[Home](#) > [DOSSIER](#) > COVID-19

VACCINO ANTI COVID-19

Negli hub vaccinali la quarta dose sarà un vaccino annuale

Pubblicato il 17.02.22 di [Monica Vaccaretti](#) Aggiornato il 17.02.22

In Italia gli Hub vaccinali stanno esaurendo progressivamente la loro attività. Nelle ultime settimane si è verificato un importante calo delle prenotazioni su tutto il territorio nazionale, denuncia Gimbe. La maggior parte delle dosi booster risulta essere somministrato. Ma mancano ancora 5,3 milioni di persone che, secondo i dati dell'Istituto Superiore di Sanità, non hanno nemmeno una dose. Gli over 50, per i quali dal 15 febbraio è scattato l'obbligo per andare a lavorare, non si sono presentati in massa come si auspicava e preoccupa la Società di Pediatria Italiana che la vaccinazione pediatrica 5-11 anni sia ferma al 34%.

Hub vaccinali e quarta dose



Viene da pensare che chi non si è vaccinato sinora, dopo un anno dall'inizio della campagna, non ha nessuna intenzione di farlo. **Viene da pensare** che i genitori di 2/3 dei **bambini italiani vaccinabili** non abbia inteso la gravità del rischio di salute in cui espone i propri figli, perché non si tratta soltanto di non contrarre la malattia ma anche di **proteggere dal Long Covid** e dalla **MIS-C**. **La maggior parte dei genitori purtroppo non sa neanche di che cosa stiamo parlando**. Sono rimasti ancorati all'idea sbagliata che nei bambini il Covid sia leggero. O che «le possibilità che un bambino muoia di Covid sono le stesse che muoia colpito da un fulmine», affermazione di un noto esponente politico italiano **subito smentita da Roberto Burioni**. I dati statistici **negli Stati Uniti**, infatti, evidenziano che nell'anno 2020-2021 i morti per fulmine di tutte le età sono stati 28 mentre quelli per Covid sotto i 18 anni sono stati 900. **In Italia** i bambini morti per Covid, o che soffrono delle due nuove malattie correlate (il 7% di tutti i contagi), sono statisticamente proporzionali alla popolazione totale.

Con la fine dello stato d'emergenza, prorogato al **31 marzo**, **forse termina per il momento la campagna vaccinale**, in attesa di conoscere le evidenze scientifiche che determineranno la **strategia vaccinale che si intende promuovere nei prossimi mesi**, secondo le direttive degli enti regolatori (Ema, Ecdc, Alfa). Se la quarta dose non si

NEWSLETTER



Contenuti in esclusiva, approfondimenti e aggiornamenti sulle principali notizie. La raccolta settimanale delle notizie scelte per te.

[Iscriviti](#)
[tutte le newsletter >](#)

Pubblicità

WOUND HYGIENE



Il Wound Hygiene è un regime in quattro fasi creato per detergere e decontaminare una lesione

[Scopri di più >](#)

CONCORSI & LAVORO

Infermieri

OSS

Tutte le regioni

Tipologia

Status

Mese di scadenza

[Ricerca](#)
[Tutti i concorsi >](#)

fa, dopo il dibattito scientifico che si è svolto negli ultimi mesi, **probabilmente gli Hub riapriranno ad ottobre**, come si vocifera già, per la somministrazione di un **vaccino universale ed annuale**. Intanto, secondo indicazioni regionali, i centri vaccinali in Veneto riducono le aperture al pubblico così che il personale sanitario, impiegato in maniera straordinaria fuori sede, possa essere recuperato e ricollocato nelle **strutture ospedaliere** che, con i cali dei ricoveri e dei contagi, **stanno riaprendo alle normali attività ambulatoriali**.

La campagna vaccinale nel mondo

Dai dati dell'ISS, il richiamo è stato somministrato al 60,1% degli italiani. La vaccinazione primaria risulta completata per il 78,5%. Hanno almeno una dose l'84,7%. In tutto il mondo solo il 54,2% della popolazione è stato vaccinato con due dosi, la percentuale aumenta al 62,3% se si considerano le prime dosi. Ma la dose di richiamo risulta essere ricevuta soltanto dal 15% degli abitanti del mondo. In questo scenario - con una media giornaliera di 2,5 milioni di casi a settimana e di 11 mila decessi al giorno - **è difficile pensare di procedere ad oltranza con altre dosi dopo la terza**. Sono 100 casi ogni 3 secondi. Sono 1 morto ogni 12 secondi. Viene da dire che, grazie alla scienza, abbiamo un vaccino che, in qualche modo e nel miglior modo possibile, sinora ci protegge. Con questi numeri, dopo due anni, **occorre davvero cambiare approccio alla pandemia** - non in senso di alleggerimento delle misure, come irresponsabilmente molti governi occidentali stanno facendo - **e mettere in atto una strategia vaccinale più efficace**. Che sia una **quarta dose**, qualora possibile, o un nuovo vaccino aggiornato con il quale immunizzare il mondo ogni anno. Intanto gli Hub vaccinali si apprestano a restare sospesi, anche se ci sarebbe ancora da fare se soltanto le persone si presentassero.

Secondo lo stato attuale dell'arte, sappiamo che **Israele è stato il primo Paese al mondo** a somministrare la quarta dose, pochi mesi dopo la terza. Ma i dati ufficiali dello studio condotto allo **Sheba Hospital di Tel Aviv** dimostrano che, nonostante l'aumento dei livelli di anticorpi, la quarta dose offre solo una **protezione parziale alla variante Omicron**, contrariamente alle aspettative. Non si è ottenuto infatti l'aumento di 30 volte del titolo anticorpale che la terza dose aveva prodotto. La debole risposta immunitaria, secondo gli scienziati israeliani, potrebbe essere dovuta al fatto che **il vaccino attualmente in uso è stato realizzato per rispondere al virus originario e alle prime varianti, Alfa e Delta**. Nonostante questi primi dati poco rassicuranti, **il secondo booster è attualmente somministrato in sei Paesi**: è stato autorizzato per persone fragili da **Stati Uniti, Danimarca, Spagna e Germania**, mentre in **Ungheria** lo si somministra a chiunque ne faccia richiesta. Secondo il responsabile della task force anti-Covid del **Healthcare Services israeliano** «**la quarta dose protegge comunque sino a due volte in più del booster**. Probabilmente avremo il vaccino annuale ogni 9 o 12 mesi».

Anche se secondo l'**Agenzia Europea del Farmaco (Ema)** la quarta dose è ragionevole nelle persone vulnerabili, forti sono i dubbi degli scienziati che ritengono sia prematura per tutti e che **non abbia senso fare dosi ogni 2-3 mesi**. Secondo il parere degli esperti, la quarta dose, intesa come secondo richiamo, **sarebbe inutile e rischiosa**. Inutile perché, come emerso dagli studi israeliani, non andrebbe ad aumentare l'efficacia della reazione immunitaria. È rischiosa perché, stimolando troppo il sistema immunitario, si rischierebbe addirittura di annullare la risposta anticorpale ottenuta con la terza dose. Sarebbe opportuno almeno distanziare i richiami **per evitare la paralisi immunitaria**. Somministrare booster troppo ravvicinati porterebbe infatti ad una profonda disfunzione del sistema immunitario. **Vaccinazioni troppo ravvicinate rischiano di indebolirlo**, anziché rafforzarlo, e di non proteggere efficacemente dalle varianti del Covid-19. «La tolleranza immunitaria - fenomeno dimostrato sperimentalmente in laboratorio - ha un limite, ad un certo punto si instaura un meccanismo grazie al quale non si reagisce più nei confronti degli antigeni presenti nelle cellule. Il sistema immunitario ha bisogno di tempo per produrre la risposta all'antigene che gli viene presentato», **secondo Ema**. «**pertanto la somministrazione ripetuta di booster a brevi intervalli può ridurre il livello di anticorpi prodotti**».

Paralisi immunitaria

La **paralisi immunitaria**, concetto già noto in immunologia, **è una sorta di anergia** e significa che la risposta data dal vaccino viene intaccata, diminuita, bloccata. Sperimentalmente questo si verifica quando la dose di antigene vaccinale, come la

CONCORSI & LAVORO

Infermieri	OSS
------------	-----

17-02-22 - [Asst Lariana concorso pubblico infermieri](#)

15-02-22 - [AUSL Bologna 4 posti infermieri in forma congiunta](#)

14-02-22 - [Vivicare Cooperativa Sociale cerca infermieri per RSA di Ancona](#)

11-02-21 - [ATS Val Padana 1 posto Dirigente professioni sanitarie](#)

11-02-22 - [AUSL Ferrara avviso pubblico infermieri](#)

[Tutti i concorsi >](#)

Pubblicità

SCOPRI I VANTAGGI



Ci prendiamo cura di chi si prende cura. Con la registrazione, gratuita, si ottiene l'accesso a tutti i servizi presenti e futuri.

[scopri di più >](#)



[Tutte le notizie regionali >](#)

proteina Spike del coronavirus, è troppo elevata o **le dosi vaccinali sono fatte troppo frequentemente**, a piccoli intervalli di tempo. Una strategia vaccinale che preveda richiami ripetuti in un arco temporale troppo breve preoccupa gli esperti ed è considerata inoltre insostenibile. Gli studi scientifici hanno dimostrato inoltre che **con la terza dose si raggiunge una protezione dalla malattia del 97%**, pertanto le dosi destinate alla quarta somministrazione dei Paesi ricchi **potrebbero essere destinate ai Paesi poveri e sottosviluppati**. Questa ridistribuzione delle **dosi equamente spartite** potrebbe forse fare la differenza nella lotta sinergica al virus.

Secondo alcuni esperti potrebbe bastare la dose immunizzante con il ciclo primario di due dosi che, rafforzata con un primo richiamo, è stata infatti definita sicura ed efficace dalla sperimentazione preclinica a quella clinica. Ma attualmente non ci sono sufficienti evidenze scientifiche sulle successive dosi booster. Non è ancora possibile sapere, dopo la terza dose, quale sia la distanza di mesi migliore per una eventuale quarta dose ed altre eventuali ulteriori somministrazioni, per lo sviluppo di anticorpi e di cellule di memoria. **I pochi studi sinora pubblicati su Jama**, Journal of the American Medical Association, dimostrano soltanto che «risposte anticorpali e cellulari sono state migliori nei soggetti che hanno fatto la terza dose a sei o più mesi rispetto a quelli che l'hanno fatta a tre o a quattro mesi».

La quarta dose sarà un vaccino annuale

Considerando che ci si aspetta, anche dopo la terza dose, una progressiva **diminuzione dell'efficacia vaccinale per la protezione da malattia grave**, ospedalizzazione e morte, la strategia vaccinale globale – allo stato attuale dell'arte da parte della comunità scientifica – è quella di **attendere vaccini di seconda generazione** – mucosali, pluricomponenti ed aggiornati alla variante – che davvero limitino la capacità infettiva di Sars-CoV-2. Bisogna bloccare il contagio, insomma. Secondo il parere degli esperti, **non si verificherà il fenomeno della paralisi immunitaria** se la quarta dose di vaccino anti-Covid sarà fatta **con un vaccino annuale aggiornato che contenga un mix di antigeni** relativi alle varianti Delta, Omicron e altre varianti che si diffonderanno. È la logica del vaccino antinfluenzale. Lo ha dichiarato anche il Direttore Generale dell'Agenzia Italiana per il Farmaco (AIFA) secondo il quale «la quarta dose non si fa. O meglio **non sarà una vera quarta dose ma un richiamo** che auspichiamo annuale e con il quale dovremo familiarizzare».

“ *Nel dibattito scientifico e politico si parla di virus endemico o di fine pandemia. Sono distorsioni pericolose della realtà. Bias cognitivi che danno alla popolazione una comunicazione sbagliata e un senso di sicurezza che non c'è* ”

Nel frattempo, dovremmo ricordare che «a seconda di dove vivete, potrebbe sembrare che la pandemia di Covid sia quasi finita o che sia nel suo momento peggiore, ma **ovunque voi viviate, il Covid non è finito**. Sappiamo che questo virus continuerà ad evolversi ma non siamo privi di difese. Abbiamo gli strumenti per prevenire questa malattia, per fare test e per curarla», **ha lanciato l'allarme il Direttore Generale dell'Organizzazione Mondiale della Sanità**. Anche **Nino Cartabellotta**, Presidente della **Fondazione Gimbe** che monitora l'andamento epidemiologico della pandemia in Italia e nel mondo, **ammonisce** che «nel dibattito scientifico e politico **si parla di virus endemico o di fine pandemia**. Sono distorsioni pericolose della realtà. **Bias cognitivi** che danno alla popolazione una comunicazione sbagliata e un senso di sicurezza che non c'è».

Non ci resta che aspettare il vaccino universale contro tutte le varianti. E intanto **indossare la mascherina ffp2**, baluardo evergreen contro il contagio, anche da Omicron 2, la variante della variante che è già tra noi.

Tags : Infermieri, Attualità Infermieri, Coronavirus, Testimonianze, Nel Mondo, Attualità, Vaccino